

GIORNALE DI SICILIA  
**CRONACA  
PALERMO**

MERCOLEDÌ 16 SETTEMBRE 2015  
PAGINA 17

**Le consigliere Spallitta e La Colla: «Frequenze stimate tra i 20 e i 25 minuti, nel resto d'Italia sono di 3 minuti». L'azienda di via Roccazzo replica: «Già col parco mezzi attuale passaggi ogni 5 minuti».**

**Giovanni Villino**  
TWITTER: @VILLINO

Il prossimo anno saranno in arrivo nuovi convogli sulla rete tranviaria. Si punta al raddoppio della flotta che potrebbe così arrivare a più di trenta treni. Un acquisto possibile grazie a 50 milioni di euro della Comunità europea (Po Fers 2007/2013).

Lo ha annunciato ieri sera con un comunicato l'Amat. I nuovi convogli serviranno a diminuire ulteriormente i tempi di attesa alle fermate. Attese che, contando sui 17 treni già disponibili, dovrebbero essere al massimo di 5 minuti. E da un capolinea all'altro la percorrenza dell'intero tratto non dovrebbe superare i venti minuti. A fornire queste stime è Amat che interviene così su Genio, il nuovo tram che secondo le previsioni del Comune dovrebbe entrare in funzione prima del prossimo anno. Il condizionale resta comunque d'obbligo, visto che ancora il contratto di servizio non è approvato a Sala delle Lapidini per il voto.

Lunedì è stato diffuso un comunicato stampa congiunto della presidente della Terza commissione Luisa La Colla (Pd) e della vicepresidente del consiglio comunale Nadia Spallitta (Pd). Una nota che ha scatenato il dibattito. «Il mega progetto da circa 340 milioni di euro relativo alla realizzazione di tre linee tranviarie a Palermo rischia di essere un fallimento - si legge nel comunicato -. In primo luogo la linea 1, che si sviluppa per circa 6 chilometri, è dotata di soli otto tram (quattro per ogni direzione) con una frequenza stimata tra i 20 e i 25 minuti, mentre nel resto dell'Italia la frequenza è di circa 3 minuti. Bisogna tenere conto della disposizione delle fermate (più di una decina), dei tempi di sosta e della velocità delle vet-

ture, che non superano i 50 chilometri orari».

E su queste dichiarazioni è intervenuta l'Amat che ha precisato che, già con la dotazione del parco treni attuale, «la frequenza di passaggio alle fermate della linea 1 Roccella/Stazione Centrale (sei chilometri), sarà di circa cinque minuti, mentre tutto il percorso, fermate incluse, sarà coperto in circa 17 minuti. I treni lunghi 32 metri hanno una capienza di 250 posti, di cui 56 a sedere. I tempi di attesa - sottolineano dall'azienda di via Roccazzo - sono in linea con i valori medi indicati da altri sistemi tram presenti in Italia».

Tutto questo sarà, comunque, oggetto di approvazione da parte

**L'AMAT PUNTA ORA A OLTRE 30 CONVOGLI, MA DAL CONSIGLIO ARRIVANO CRITICHE**

della commissione di agibilità che dovrà rilasciare il nulla osta all'esercizio, il documento finale dell'attività di pre-esercizio, nella quale l'Amat risulta impegnata in qualità di stazione appaltante.

Inoltre, dopo le critiche sollevate nei giorni scorsi, per Amat «non si riscontra nessuna criticità che possa compromettere il servizio, soprattutto a livello infrastrutturale; così come non c'è preclusione all'accesso dei diversamente abili, tenuto conto che il progetto segue la normativa vigente ed è stato approvato, in tutti i suoi aspetti, da tutti i soggetti preposti ivi incluso il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti». Intanto, stamattina, i consiglieri della Terza Commissione dovrebbero effettuare con il direttore d'esercizio del tram un sopralluogo su una delle linee. Una verifica, scrive in una nota Angelo Figuccia, consigliere comunale di Forza Italia, «per constatare di persona alcuni punti critici, come, ad esempio, le barriere che separano la sede tranviaria

**TRAM.** Attesa ancora la prima corsa e c'è già chi parla di flop, intanto dall'Ue 50 milioni per acquistare altri treni



Una corsa di prova del tram quest'estate in corso dei Mille

**VIA SAMPOLO E DINTORNI.** Operai in azione per Vodafone entro metà ottobre

## Lavori per una nuova rete telefonica, scavi e interruzioni in quaranta strade

I cantieri di scavo per la nuova rete Vodafone si spostano adesso nella zona di via Sampolo. Nello specifico saranno oltre quaranta i tratti stradali in cui verranno posizionate le transe. In alcuni casi saranno anche introdotti divieti di sosta e limitazioni al transito delle auto e dei pedoni. L'inizio dei lavori è previsto entro la seconda settimana di ottobre. E dall'inizio del primo scavo gli operai avranno cinquanta giorni di tempo per il completamento delle opere.

Ieri è stato pubblicato sull'albo pretorio l'elenco di strade dove gli operai entreranno in azione. Si

parte da via Sampolo, in prossimità di via De Cosmi, sarà poi la volta di via Domenico Trentacoste, via Generale Strega, via Giuseppe Giusti, via Salvatore Marchesi, via Pipitone Federico, via Nunzio Morello, via Mario Rapisardi, via Ludovico Ariosto, via Prati, via Vincenzo Di Marco, via Generale Giuseppe Arimondi, cortile Amato, via Maggiore Toselli, via Degli Orti, via Maggiore De Cristoforis, piazza Alberico Gentili, via Francesco Laurana, via Duca della Verdura, via Marchese di Villabianca, via Gioacchino Ventura, via Vincenzo Orsini e via Ettore Ximenes.

Non saranno comunque occu-

pati integralmente marciapiedi e strade. Si tratta per lo più di piccole porzioni necessarie a effettuare gli scavi, posizionare eventualmente nuovi cavi e sistemare i pozzi di ispezione. Già in altre zone sono stati avviati questi interventi. Sul sito del Comune è possibile consultare anche i numeri civici e i tratti in cui gli operai lavoreranno. Prima del posizionamento delle transe sarà comunque sistemata la segnaletica stradale. Secondo quanto si legge nell'ordinanza, i lavori potrebbero in alcuni casi essere eseguiti anche di notte per evitare disagi ai residenti e agli automobilisti. (GVI)

**I PROVVEDIMENTI.** Per raggiungere via Ernesto Basile non sarà più necessario percorrere via Brasa. E in via Colonna Rotta viene istituito il doppio senso di circolazione

## Cambia ancora il traffico nelle zone dell'università e del tribunale

Tutte le modifiche annunciate dall'assessore alla mobilità Giusto Catania al «Giornale di Sicilia» sono state pubblicate ieri sull'albo pretorio. Per l'entrata in vigore di tutti i provvedimenti si dovrà attendere la definizione degli ultimi interventi di posizionamento della segnaletica. Sono due, in particolare, le ordinanze che modificano la viabilità in una parte del centro storico. Una zona ampia che in qualche modo abbraccia da una parte via Ernesto Basile, dall'altra il tribunale.

Proprio in questa parte di città dallo scorso giugno, automobilisti e residenti hanno dovuto fronteggiare gli effetti della Ztl in vigore nell'area del Cassaro. Nuove limitazioni e diverse deviazioni di percorso che hanno avuto ripercussioni nelle strade limitro-

fe. Cambi che tuttavia non hanno fatto i conti, durante l'estate, con il traffico pesante. E il banco di prova è stato proprio l'inizio dell'anno scolastico, con migliaia di auto costrette a nuovi itinerari, non sempre agevoli. Sono state decine le segnalazioni inviate a «Ditelo a Rgs».

È il caso ad esempio di via Ernesto Basile. Qui, anche nei mesi scorsi, era stata rilevata dagli uffici dell'assessorato una criticità in prossimità di via Brasa. Le auto che, infatti, provengono da piazza Indipendenza devono fare i conti con un varco in via Ernesto Basile piuttosto limitato: sia per l'ampiezza dello stesso varco che deve accogliere un flusso imponente di veicoli, sia per la presenza di una corsia preferenziale dei bus che percorre la carreggiata in senso contrario. E sempre

su questo tratto ci si ritrova a fronteggiare la presenza dei pullman che servono la zona dell'università. Ieri è stata pubblicata l'ordinanza che ridisegna i sensi di marcia. Per raggiungere via Ernesto Basile da piazza Indipendenza non sarà più necessario percorrere via Brasa. Si sta, infatti, lavorando per «limare» la rotonda all'inizio di corso Tukory. Subito dopo sarà istituito il doppio senso completo di via Re Ruggero. In pratica chi si trova in piazza Indipendenza, potrà raggiungere corso Tukory proseguendo dritto, senza bisogno di girare per via Brasa e fare inversione in via Ernesto Basile. «Questo - ha affermato Catania - eliminerà gli ingorghi all'inizio di via Basile».

Altro provvedimento riguarda via Colonna Rotta. Qui viene istituito il



Auto in coda in via Ernesto Basile, nella zona dell'università

doppio senso di circolazione. Secondo le previsioni dovrebbe costituire un'alternativa per gli automobilisti che da corso Alberto Amedeo vogliono raggiungere la Zisa. Una soluzione che è stata pensata anche come via di fuga in caso di scioperi o manifestazioni in piazza Indipendenza.

E, infine, una nuova modifica è stata apportata alla Ztl del Cassaro. In corso Vittorio Emanuele tra piazza della Vittoria e i Quattro Canti, e in via Simone di Bologna potranno adesso transitare anche le autovetture adibite a servizio di noleggio con conducente per il trasporto di persone. Questi veicoli dovranno essere comunque dotati di un pass, un'autorizzazione che può essere richiesta all'ufficio Mobilità urbana dopo il nulla osta rilasciato dalla polizia municipale. (GVI)